



Consorzio 5 Toscana Costa

C.F. 01779220498 - www.cbtoscanacosta.it

Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Atto del Commissario di Governo n° 59/2019 del 23/5/2019; 4° atto integrativo dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana

Intervento 09IR774/G1/04 - "Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso San Martino" - Comune di Portoferraio

CUP: G93H19000270002 CIG: xxxxxxxxxxxx



PROGETTO DEFINITIVO Relazione Generale

I progettisti

Ing. Totti Elisa

Geom. Davide Di Maio

R.U.P.

Ing. Valentina Caponi

DATA
Agosto 2019

ELABORATO
A1

Consorzio Associato



Via degli Speciali, 17 - Loc. Venturina Terme
57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)

Tel: +39 0565 85761 Fax: +39 0565 857690

cb5@pec.cbtoscanacosta.it - protocollo@cbtoscanacosta.it

Sommario

1. <u>OGGETTO DEL PROGETTO</u>	1
2. <u>ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI</u>	2
3. <u>CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO</u>	2
4. <u>VINCOLI CHE INTERESSANO L'AREA</u>	2
5. <u>NATURA E FINI DEL PROGETTO</u>	3
6. <u>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u>	4
7. <u>DIMENSIONI DEL PROGETTO</u>	5
8. <u>PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE</u>	6
9. <u>DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA</u>	7
10. <u>QUADRO ECONOMICO</u>	7
11. <u>ALLEGATI</u>	8

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Il presente progetto definitivo è redatto dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa in attuazione del “4° atto integrativo dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana”.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ripristino dell'efficienza idraulica sul corso d'acqua denominato “Rio San Martino” nel Comune di Portoferraio nella Provincia di Livorno.

In particolare consiste in tre interventi puntuali distinti di circa 20 ml ciascuno lungo il corso d'acqua Rio San Martino , per un totale di ml 60 circa.

Trattasi di interventi consistenti nella realizzazione di scogliere posate sul fondo alveo e in sponda destra nelle zone individuate soggette a cedimenti ed erosioni.

2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI.

Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa Via degli Speciali n°17 – Loc. Venturina Terme 57021 Campiglia Marittima, lo staff di progettazione è composto dai seguenti tecnici:

Progettista: Ing. Elisa Totti, Geom. Davide Di Maio.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Valentina Caponi.

3. CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO.

I corsi d'acqua interessati fanno parte del reticolo in gestione del Consorzio scrivente ai sensi della L.R. 79/2012 aggiornato con DCRT 20/2019.

Il Rio San Martino si estende dalla confluenza con il Fosso Della Madonnina procedendo verso monte per una lunghezza di ml 974 nel Comune di Portoferraio (LI)

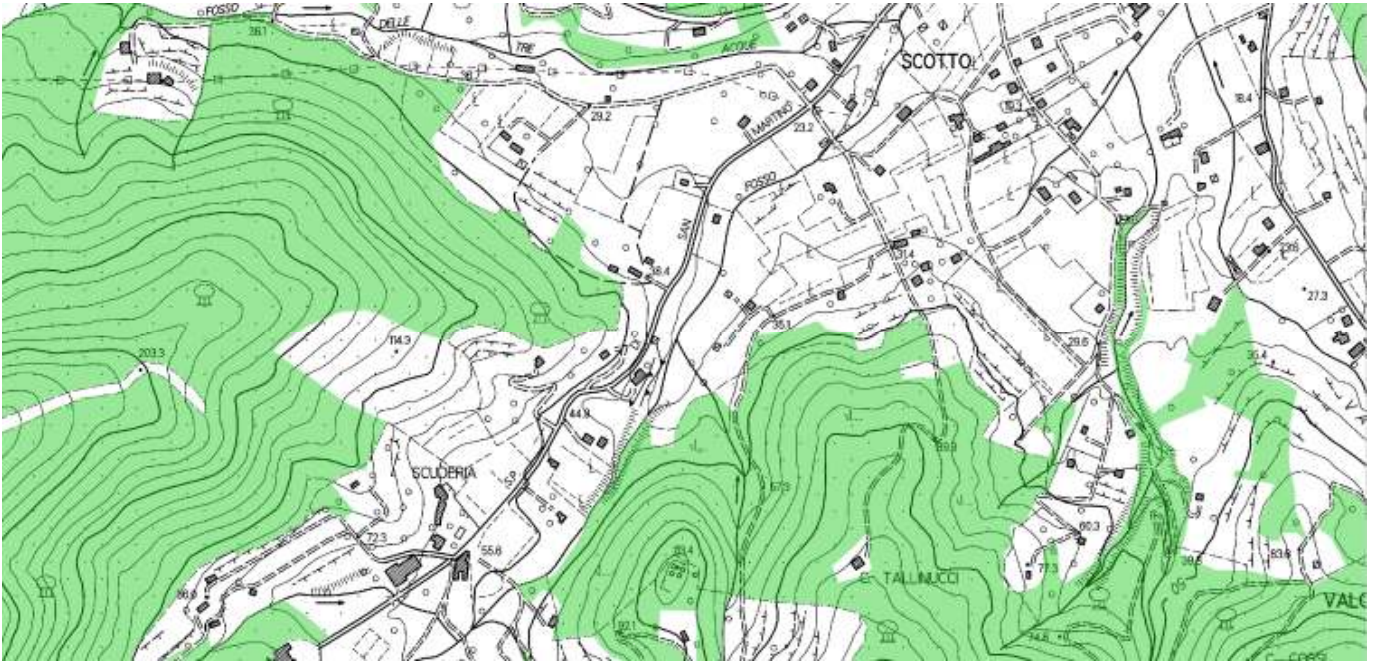
L'uso del suolo è in prevalenza di tipo boschivo nella zona di monte e urbanizzato nella parte valliva.

4. VINCOLI CHE INTERESSANO L'AREA

L'area è interessata da Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 Lettera f : “I Parchi e le Riserve nazionali e Regionali dal Sistema Geoscopio della Regione Toscana, nello specifico si tratta del “ Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano – Parco a Terra: così come dimostrato delle seguenti foto



Mentre la presenza del Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 Lettera g “ I territori coperti da Foreste e Boschi” è da escludere, in quanto l'effettiva densità vegetativa è modesta e comunque inferiore ai minimi indicati nella definizione di area boscata della Legge Forestale Toscana, così come dimostrato delle seguenti foto.



5. NATURA E FINI DEL PROGETTO.

Il progetto nasce dalla necessità di compiere interventi di ripristino del corso d'acqua a causa dei fenomeni erosivi e cedimenti in atto sia sul fondo che sulla sponda destra del corso d'acqua.

L'intervento è riconducibile a quanto previsto dal DPR 14 aprile 1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale” in particolare all'articolo 2 comma 1.

Il Consorzio 5 Toscana Costa è stato individuato come Ente Attuatore di questo ed altri interventi di ripristino dell'efficienza idraulica con il “4° atto integrativo dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana”.

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la redazione dell'intervento sono state considerate le seguenti normative:

- R.D. 523/1904
- R.D. 368/1933
- RD 215/1904
- LRT 34/94
- LRT 91/98
- LRT 79/2012
- Circolare interpretativa per l'applicazione dell'art. 12 lettere A.bis e A.ter della L.R. 11.12.1998 n° 91 e s.m. approvata con Delibera della Giunta Regionale Toscana n° 822 del 23.07.2001
- DPR 14 Aprile 1993 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale

In particolare per il DPR 14/04/1993 è stato considerato l'art. 2 comma 2 che recita:

“[omissis]

2 Le tipologie degli interventi manutentori da effettuarsi nei corsi d'acqua regimati sono le seguenti:

a) manutenzione delle arginature e loro accessori, intesa come taglio di vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti, ricarica di sommità arginale, interventi di conservazione e ripristino del parametro, manutenzione di opere d'arte e manufatti connessi al sistema arginale (chiaviche, scolmatori, botti a sifone ecc.), manutenzione e ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniali per una attiva individuazione dei tratti fluviali;

b) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, con periodo di ritorno orientativamente trentennale, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti;

c) rimozione di materiale di sedime dalle banchine pavimentate, intesa come allontanamento a discariche autorizzate del materiale presente sulle banchine del corso d'acqua;

d) taglio di vegetazione e rimozione di depositi alluvionali su banchine in terra, intesi come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione dei depositi alluvionali che riducono la sezione idraulica del corso d'acqua;

e) rinnovo di pavimentazioni di banchine, inteso come rimozione e ripristino di tratte di pavimentazione fatiscenti con analoghi materiali;

f) rimozione di materiale vario dagli accessi e dalle discese pubbliche a fiume con trasporto a pubbliche discariche autorizzate;

g) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;

h) ripristino di protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), inteso come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata o instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando, ove possibile, tecnologie di ingegneria ambientale;

i) manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie ed idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, interventi di mitigazione dell'impatto visivo;

l) ripristino della stabilità dei versanti, inteso come ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde di corsi d'acqua, mediante tecniche di ingegneria ambientale.

- D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

- D.P.R. 207/2010 art. 105

7. DIMENSIONI DEL PROGETTO

Il progetto prevede le seguenti principali lavorazioni:

- Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva;
- Scavo a sezione obbligatoria;
- Realizzazione di scogliere con blocchi di peso da 1 t a 3 t;
- Sistemazione delle sponde con materiale sia proveniente dagli scavi sia terreno vegetale per consentire le successive riprofilature;

Lungo il corso d'acqua si provvederà all'abbattimento di alberi ed al taglio raso di piante di piccolo e medio fusto che interferiscano con i lavori previsti o che siano ritenuti pericolanti.

Eventuale terra rimossa per l'esecuzione delle opere previste verrà riutilizzata completamente in sito a completamento delle lavorazioni.

Le lavorazioni suddette saranno eseguite in conformità all'art. 2 c. 1 del DPR 14/04/1993 di cui al punto 1.5 della presente, ed in particolare sarà salvaguardato, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti.. Le eventuali operazioni di scavo interesseranno le tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi avverrà nell'ambito dello stesso alveo.

8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE.

In base alla previsione definitiva delle opere si può schematicamente descrivere il seguente

ordine di realizzazione degli interventi previsti:

- Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva;
- Scavo a sezione obbligata;
- Realizzazione di scogliera;
- Sistemazione delle sponde e del versante.

Il cronoprogramma dettagliato dei lavori sarà redatto sulla base delle previsioni esecutive degli stessi, si può tuttavia ipotizzare un tempo massimo di realizzazione delle strutture pari a 60 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda il programma di manutenzione delle opere, sono da prevedere le seguenti operazioni periodiche:

- taglio pluriennale della vegetazione sulle arginature e verifica dello stato di stabilità delle sponde;
- verifica stato di stabilità delle scogliere.

9. DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA.

La definizione della tipologia di intervento da attuare risulta condizionata dalla natura del corso d'acqua a carattere tipicamente torrentizio con portate nulle in assenza di piogge e rapidi incrementi del livello idrico con forti velocità nella parte più incisa dell'alveo.

Per quanto concerne le tecniche di realizzazione di ciascuna categoria dei lavori si rifanno alle previsioni dei Capitolati Speciali di appalto del Ministero LL.PP. per opere analoghe ed alle disposizioni contenute nella normativa tecnica di settore.

10. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico è redatto ai sensi dell'art. 16 del DPR 207/2010 come di seguito riportato:

DESCRIZIONE		PREZZI UNITARI
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI		
a) Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (comprensivo dell'iva) per l'esecuzione dei Piani di Sicurezza		
A. costo		0,00
B. oneri		0,00
C. assicurazioni		0,00
Subtotale		0,00
b) Importo per l'esecuzione dei Piani di Sicurezza (70004 soggetti a Riscatto Differito)		
A. costo		0,00
B. oneri		0,00
C. assicurazioni		0,00
Subtotale		0,00
Importo Lavori		0,00
c) Somme a disposizione della struttura appaltante per:		
ca) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, nei quali i costi sono previsti		0,00
cb) Materiali opportunamente o indebiti		0,00
cc) Subordinamenti e prestazioni servizi		0,00
cd) Impieghi		0,00
ce) Acquistazione di beni e materiali e prestazioni lavorative		0,00
cf) Somme a disposizione per il servizio dei piani di sicurezza		0,00
cg) Spese per il servizio di cantiere		0,00
ch) Spese per il servizio di cantiere		0,00
ci) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cj) Spese per il servizio di cantiere		0,00
ck) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cl) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cm) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cn) Spese per il servizio di cantiere		0,00
co) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cp) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cq) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cr) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cs) Spese per il servizio di cantiere		0,00
ct) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cu) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cv) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cw) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cx) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cy) Spese per il servizio di cantiere		0,00
cz) Spese per il servizio di cantiere		0,00
Subtotale		0,00
TOTALE		0,00

(CONSULENZA) Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

11. ALLEGATI

Il presente progetto si compone dei seguenti elaborati:

1. *A1 – Relazione generale*
2. *A2 - Computo metrico estimativo*
3. *A3 - Quadro economico*
4. *A4 - Elenco prezzi*
5. *Tav. B1 - Corografia generale*
6. *Tav. B2 – **Intervento1**-Planimetria stato attuale - Planimetria stato di progetto –
Sezione Tipo _Documentazione fotografica*
7. *Tav. B3 – **Intervento2**-Planimetria stato attuale - Planimetria stato di progetto –
Sezione Tipo _Documentazione fotografica*
8. *Tav. B4 – **Intervento3**-Planimetria stato attuale - Planimetria stato di progetto –
Sezione Tipo _Documentazione fotografica*